



Lettera del Presidente

Anno 54° - Anno sociale 2008/2009 - Bollettino mensile - Riservato ai soci - N. 9 Marzo 2009



Cari amici,
con l'inizio del mese di Aprile l'attività dell'anno rotariano entra nell'ultimo trimestre che sarà denso di avvenimenti per i quali mi auguro la più larga partecipazione possibile. Oltre agli eventi del 2 Aprile (Concerto di Primavera, il cui provento sarà devoluto per l'acquisto di tre defibrillatori che saranno installati presso la Parrocchia SS. Nome di Maria in Puccianiello, l'Oratorio Salesiano e la Parrocchia di Lourdes in Rione Acquaviva), del 3 Aprile (giornata di studio "Dal recupero ambientale un'opportunità per Caserta") del 16 Aprile (inaugurazione ufficiale dello studio medico nella Parrocchia SS. Nome di Maria in Puccianiello), del 23 Aprile (il Rotary premia le Forze dell'Ordine) vi è la giornata della Famiglia Rotariana che per la prima volta viene organizzata e mi auguro abbia successo. Ed è su questo avvenimento che intendo sofferarmi. Il 25 Aprile ci vedremo tutti al "Refolo", per trascor-

rere una giornata insieme. I dettagli organizzativi verranno comunicati per tempo. Lo spirito è quello di conoscerci meglio e fare in modo che anche i nostri familiari possano conoscersi e mi auguro possano successivamente diventare amici. Ricordo ancora una volta che è essenziale per la vita del Club la massima unità possibile dello stesso. Le opinioni divergenti, che possono e debbono esserci, devono servire per un civile e sereno confronto e debbono essere opportunità di crescita per il Club. Ho sempre affermato che anche in famiglia spesso vi sono opinioni diverse ma l'importante è sempre trovare le giuste soluzioni con il necessario equilibrio. La mia esortazione è quella di mettere da parte ciò che divide anche a partire da legittimi dissapori o risentimenti di natura strettamente personale e fare in modo che tutte le sensibilità del Club possano dare utili contributi per fare sì che l'immagine ed il messaggio del Rotary siano sempre più incisivi possano contribuire a far lievitare la comunità alla quale ci rivolgiamo e della quale pensiamo di poter essere parte importante. Spero che questo mio appello non cada nel vuoto e che gesti e fatti concreti supportino i miei auspici. Colgo l'occasione per inviare a tutti quanti voi ed alle vostre famiglie il più caloroso ed affettuoso augurio per una Pasqua ricca di serenità e di gioia per il Cristo risorto.

Con affetto

Grande affermazione degli allievi del "Giannone" alla gara di greco antico

Sara Mingione e Nicola Valentino, allievi del nostro glorioso Liceo classico "P. Giannone", hanno conquistato il primo posto ex aequo alla gara internazionale di greco antico che si è svolta a Termoli il 27 marzo scorso, con la partecipazione di oltre settanta concorrenti provenienti da vari licei italiani e stranieri. Anche quest'anno, rinnovando una consolidata consuetudine, il Rotary Club di Caserta ha sostenuto la partecipazione dei nostri studenti, che hanno saputo dimostrare ancora una volta il loro valore. Un sincero ringraziamento al Dirigente scolastico Giorgio Iazeolla ed alla Prof. Giuliana Scolastico, che con tanto amore e competenza ha saputo preparare i nostri giovani.

Aprile 2009

Giovedì 2, ore 19:30: Concerto di Primavera (vedi a margine)

Venerdì 3, ore 10:00, San Leucio, giornata di studio: "Dal recupero ambientale un'opportunità per Caserta."

Giovedì 9, soppressa.

Giovedì 16, ore 12:30 inaugurazione dell'Ambulatorio medico con l'intervento del Governatore G. Parlato e del Direttore della R.F. M. Ambrosio. Ore 13:30, Jolly Hotel, Sandro de Francisca presenta il suo nuovo incarico a Lourdes.

Giovedì 23, ore 18:00, Palazzo della Provincia: riconoscimenti alle Forze dell'Ordine.

Sabato 25, al "Refolo" (Riardo), giornata della famiglia ritariana (programma in definizione).

Martedì 28, ore 18:30, Capua, Palazzo Fazio, in collaborazione con l'Associazione Palasciano: conversazione del socio Giuseppe de Nitto su: "L'inedito dell'epistolario vanvitelliano"



Concerto di Primavera

Teatro "Centro Città di Pace"
Parrocchia SS. Nome di Maria Puccianiello
Giovedì 2 aprile ore 19:30



La lettera di marzo del Governatore



Carissimi,
il fatto che il
Rotary Inter-
nazionale
suggerisca ai
club di abbinare ad ogni
mese dell'anno

una tematica su cui mobilitare l'attenzione dei soci evidenzia uno degli aspetti più stimolanti del nostro mondo, la sua capacità cioè di spaziare, con il proprio incessante impegno speso a favore dell'Umanità, lungo campi i più differenziati: questo a testimonianza della potenzialità di una compagine in cui confluiscono e si compattano multiformi competenze ed inclinazioni culturali e professionali. In questa direzione si pone, tanto appropriatamente quanto emblematicamente, l'abbinamento del mese di marzo ad un tema, quello dell' "Alfabetizzazione", che presenta una serie rilevante di sfaccettature e per questo offre svariate prospettive di servizio. Gli enti a livello internazionale preposti al monitoraggio ed allo studio dell'analfabetismo evidenziano quanto questo grave fenomeno affligga ancora larga parte dell'umanità, vista la presenza anche oggi di alcune centinaia di milioni di esseri umani - in maggioranza donne - preda di questo

fenomeno, che incide, com'è ovvio, pesantemente sulle condizioni di vita e sulla dignità stessa delle persone e ne pregiudica l'inserimento a pieno titolo nella vita sociale, negandone l'accesso ai rapporti interpersonali e la partecipazione attiva al progresso dell'Umanità che così si vede sottrarre ben rilevanti risorse. L'attenzione va quindi prioritariamente indirizzata su questo pesante fardello che appare davvero anacronistico in un'era di così agevole e per ciò ampia diffusione del pensiero grazie ad una tecnologia capace di annullare ogni distanza. Il tema però, come dicevo, spazia anche in altre direzioni di altrettanto rilevante interesse ed impegno, come la diffusione del senso civico, del rispetto della legalità e delle regole di convivenza civile (di cui si avverte sempre più viva esigenza), ed ancora la trasmissione di conoscenze, competenze, cultura da realizzare anche facendo tesoro della tecnologia da padroneggiare ed utilizzare per coniare nuove forme e modalità di insegnamento e di apprendimento: ecco allora scoprire come l'alfabetizzazione sia appunto del tutto congeniale alla poliedricità e puntualità dell'impegno di servizio del Rotary. Il fenomeno dell'analfabetismo è affrontato dal Rotary mediante la programmazione e la realizzazione di una miriade di progetti umanitari, la trasmissione di conoscenze e cultura mediante una miriade di progetti culturali: operazioni tutte alle quali il Distretto ed i club non mancano di partecipare e dare il loro costante apporto. Il Distretto infatti ha promosso il riuscitissimo forum, tenutosi il 17 gennaio 2009 a Rende, dal titolo "Noi cittadini Europei, riflessioni sul modello educativo" sul tema della delineazione dell'unità del sapere, ed ha programmato al suo interno progetti da realizzarsi in tutti gli ambiti degli studi, vale a dire rispettivamente nella scuola secondaria di primo grado - scuola media (sul tema del forum); negli istituti superiori (sulle temati-

che dell'alfabetizzazione primaria, della rialfabetizzazione e dell'alfabetizzazione tecnologica) ed infine nel mondo universitario (progetto Enfasi sulla ricerca di energia sostenibile e progetto di contributo di accesso agli studi universitari). I club del Distretto non sono stati da meno, avendo ideato, programmato ed anche realizzato una lunga serie di progetti ispirati al tema: rivolgo a tutti l'apprezzamento e la riconoscenza del Distretto per l'opera svolta ed auspico che siano raggiunti traguardi sempre più prestigiosi. L'occasione si rivela propizia per ricordare che è fissato al 30 marzo p.v. il termine entro il quale potranno essere indirizzati i progetti per partecipare alla seconda edizione del premio distrettuale "Progettare per l'Alfabetizzazione": indicazioni, bando e depliant del Premio sono disponibili sulla pagina iniziale del sito distrettuale (www.rotary2100.it). Promuovere questa iniziativa nei club e nelle scuole del territorio sarà un modo concreto per vivere rotarianamente questo mese. Sono certo di poter contare, come sempre, sulla operosa collaborazione di tutti perché questi progetti, come quelli dei club, raggiungano felicemente i rispettivi approdi. Insieme ad Jole Vi saluto con affetto.

Guido Parlato

Eletto il Consiglio Direttivo per l'a.r. 2010/2011

L'assemblea dei soci, riunita il 19 marzo u.s., ha eletto il Consiglio direttivo per l'a.r. 2010/2011, che affiancherà il Presidente V. Limone. Il consiglio risulta così composto: G. Iaselli e P. Monaco (V. Presidenti); G. Ianniello (Segretario); F. Ghidelli (Prefetto); G. Caprio (Tesoriere); G. Santabarbara, C. Soriano, F. Papa, A. Nuzzi (consiglieri). G. Vecchione (past president).

affiatamento

Nella riunione ordinaria di giovedì 26 marzo u.s., nell'ambito del programma di affiatamento, hanno brevemente presentato il proprio curriculum i soci Michele Angelo Farina, Giuseppe Santabarbara e Giuseppe Vecchione.



La solidarietà rotariana

Sono tante le iniziative in cui i rotariani sono impegnati per portare agli altri, specie ai più deboli, la loro solidarietà. L'ateo ed il credente, ognuno con motivazioni intime diverse ma in piena libertà, agiscono nei confronti di colui che ha bisogno di aiuto con spirito di fratellanza sostenuto dal rispetto che si ha verso quell'uomo perché il rispetto per gli altri è uno dei principi basilari del credo rotariano. Lo afferma anche Federico Weber quando scrive che il Rotary pone come suo principio che l'uomo è rispettabile e va rispettato. «Ma chi è l'uomo? - si chiede -. L'uomo è questa realtà familiare e quotidiana a cui distrattamente passiamo accanto: l'altro! Dov'è l'uomo? Ovunque è l'altro. L'uomo rimane un'entità astratta e nebulosa, se non lo si vede nel solo modo concreto in cui egli si presenta a noi: l'altro.»

Il comportamento del rotariano deve essere improntato perciò al rispetto per l'uomo prima di ogni altra cosa, cioè al rispetto per l'altro e ciò si verifica nel momento in cui egli si rende conto della sua esistenza. L'uomo quindi è l'altro. «Rispettare l'altro uomo significa vedere in lui un co-umano; rispettare l'uomo altro, significa accettarlo ed accoglierlo, con stima e riguardo nella sua diversità... perciò, il Rotary, rispettando l'uomo, rispetta negli altri, in tutti gli altri, la loro persona, la loro libertà e dunque per principio rispetta religione e nazione, convinzioni e ideali, attività e professioni.»

A questo punto avendo parlato di solidarietà ma non di carità c'è da chiedersi se essere solidali significa anche essere caritatevoli cioè se solidarietà e carità siano la stessa cosa. Se per carità intendiamo affetto, amore, cioè quel sentimento umano che dispone a soccorrere chi ha bisogno del nostro aiuto materiale non vi è dubbio che non si



Una visita all'ambulatorio del Rotary

può nutrire un sentimento di fratellanza verso un'altra persona senza che vi sia amore, quindi carità. Si può allora affermare che anche la solidarietà è un atto di amore perché presuppone un sentimento di fratellanza. Per il rotariano si impone però anche una riflessione sull'esercizio della carità. Come deve comportarsi nel momento in cui decide di fare del bene? Lutero diceva che la carità deve essere anonima. Chi la fa deve comparire il meno possibile evitando di esibirsi e rifuggendo la vanità perché

come scrive Papini ne "La storia di Cristo": «La vanità è un'altra scabbia universale degli uomini. Che avvelena anche il bene che fanno soltanto perché, quasi sempre, quel poco di bene lo fanno soltanto per essere veduti. Fanno il male di nascosto e il bene in piazza. Gesù comanda tutto il contrario. Che la tua sinistra non sappia quello che fa la tua destra. Quando vuoi pregare chiuditi in camera e non stare a picchiarti il petto sulle cantonate, in mezzo alla gente. Se digiuni non comparire per la strada scarruffato e tetro per far sapere che fai penitenza ma ungi i capelli e mostrati allegro in viso come gli altri giorni. Non fare il male mai, né in pubblico né in segreto, ma quando fai il bene nasconditi perché non abbiano a credere che lo fai per essere lodato.» La carità o solidarietà deve essere anche gratuita. Giorgio Cosmacini, storico della Medicina, scrive al riguardo: «Il volontario che offre il suo aiuto a chi soffre e ha



Il seme dell'amicizia rotariana. 2ª Parte

Nata nel fertile e grande giardino rotariano, la pianticella dell'amicizia deve crescere con prosperità. Essa si nutre di una linfa alimentata da profondi principi etici che la irrobustiscono sempre di più, preparandola ad una fruttificazione abbondante e benefica. Poche, ma inderogabili, le regole della crescita: tra queste la lealtà e l'interesse comune. L'amicizia rotariana non è compatibile con infingimenti (*nulla est amicitia cum alter ad mentium paratus*) perché in essa tutto è vero e spontaneo (*quidquid est, id est verum et voluntarium*, secondo l'insegnamento di Cicerone).

L'amicizia rotariana cresce nel comune interesse di agire insieme per migliorare le condizioni di vita sociale. Certamente può insorgere e coesistere anche una coincidente utilità delle singole persone, ma queste, nel Rotary, sono più inclini a donare e a rendere servizi, anziché a ricevere e domandarne. Tutto ciò sempre nel rispetto della prima regola di fare sempre cose corrette e di chiedere soltanto quelle giuste e di chiedere soltanto quelle giuste (*prima lex* - afferma Cicerone nel "De amicitia" - *ab amicis honesta petamus, amicorum causa honesta facimus*).

Ruggero Pilla



bisogno non lo fa per tornaconto personale, non si aspetta un ritorno pecuniario e nemmeno deve aspettarsi che l'aiuto offerto gli ritorni sotto forma di gratificazione. Non è il gratificarsi, né il compensare con la pienezza di quanto si dà la vacuità eventuale di quanto si è avuto dalla vita, il fine dell'attività volontaria a favore del prossimo. L'autentico "amare il prossimo tuo" prescinde "dall'amare se stesso". *L'amor sui*, l'amore di sé, che è alla base del nostro naturale istinto di sopravvivenza, non deve o non dovrebbe condizionare o contaminare l'amore per l'altro che è alla base della nostra libera scelta di dare aiuto ai nostri simili in difficoltà. In nome della gratuità, l'egoismo secondo natura cede il passo e fa il posto all'altruismo

secondo cultura.» Sulla gratuità del servizio che si rende ai più deboli scrive Erminio Longhini Presidente Nazionale dell'Avvo: «Gratuità è un valore distintivo del volontariato che va difeso pena la perdita di identità del volontariato stesso. E' la caratteristica che lo differenzia dal resto del terzo settore che, seppur "no profit" e benemerito, ha tuttavia un'anima aziendale. Gratuità ha due significati. Uno, il più importante, è la gratuità del dono di sé, disposizione a donare quello che gratuitamente abbiamo ricevuto: la vita (il nostro tempo) e i nostri talenti (le capacità umane).

Il volontariato ha quindi uno spirito di gratuità che caratterizza il suo agire. Il secondo aspetto è l'agire prescindendo dal ritorno non solo economico ma anche di fama, di sentirsi

buono, stimato. Tutto questo non vuol dire che il servizio reso non possa essere stimato e gratificato con aiuti economici da destinarsi alla formazione, alla strutturazione organizzativa, alla progettualità evolutiva. La gratuità ammette infine una gratificazione per il volontariato nel vedere concretizzati i propri sforzi e le proprie fatiche in un progetto del Bene comune.» Il principio della riservatezza e quello della gratuità sono da sempre patrimonio dei rotariani e le loro azioni sono perciò informate a questi principi. Sapere poi che personaggi rappresentativi nell'ambito della cultura e del volontariato pensano ed agiscono allo stesso modo deve essere per essi motivo di grande conforto.

Antonio Citarella

Junior Day

Nei saloni del Grand Hotel Vanvitelli, si è svolta, sabato 28 febbraio, la giornata dedicata ai giovani: "Junior Day", istituita quest'anno dal Governatore Guido Parlato. E come prima esperienza ne è stata affidata l'organizzazione al nostro Club di Caserta, che ha sempre rivolto molta attenzione al mondo giovanile, a cominciare dalla fondazione di uno dei primi club Rotaract in Italia (oggi quanto mai attivo e corposo). La cronaca della giornata ha registrato la partecipazione di centinaia di giovani rotariani e rotaractiani provenienti da entrambe le regioni del Distretto. Dopo gli onori alle bandiere, il Presidente Iaselli ha porto il benvenuto alle autorità e agli ospiti presenti, sottolineando l'impegno del sodalizio casertano verso i giovani, confermato dalle recentissime ammissioni e dalla stretta e proficua collaborazione del Rotaract. Un breve ma significativo saluto è stato portato anche dal sindaco di Caserta Petteruti e dal Presidente della Provincia de

Franciscis, per altro entrambi rotariani. La relazione di apertura è stata svolta dal Governatore Parlato, il quale ha evidenziato le motivazioni che lo hanno spinto a istituire l'evento "Junior Day" ed ha citato i diversi progetti del Rotary indirizzati soprattutto a valorizzare i giovani e le donne. Tra questi progetti, quattro borse di studio in Australia per un approfondimento dei temi di carattere professionale. Le quattro borsiste erano presenti in sala. Si sono susseguite, poi, le relazioni di Raffaele Pallotta d'Acquapendente su "Il Rotary del futuro", di Vito Rosano su "Il Rotary e le nuove generazioni", di Giovanni Policastri su "Il Rotaract del futuro: dalle radici la ragione del successo, di Marco Marinaro su Fellowship rotariane ed Amicizia: un'opportunità di affiatamento". Infine ha preso la parola Paolo Cesaro portando una viva testimonianza del suo impegno

di rotariano: "Vivere il Rotary sul campo: un'esperienza da volontario in India". Al Governatore il compito delle conclusioni di chiusura, con la constatazione della perfetta riuscita della manifestazione, sia per la inappuntabile organizzazione (curata dalla Commissione istituita da Iaselli, presieduta da F.Ghidelli e composta da R.Cusano, G.Discepolo, M.A.Farina, S. Gramegna, M. Letizia, e G. Luberto) sia per l'interesse dei temi affrontati.

Bollettino mensile del
ROTARY CLUB DI CASERTA
 "Terra di Lavoro"
 Pubblicazione destinata ai Rotariani
 ai quali è distribuita gratuitamente.

Delegato per il Bollettino
Giuseppe de Nitto

Stampa e impaginazione
OFFICINE GRAFICHE FARINA
 CASERTA



Le nostre riunioni

Venerdì 13 marzo 2009, ore 20:30, Jolly Hotel

Il Rotary inaugura la "settimana della camelia" con una conferenza del Prof. Giovanni Aliotta, ordinario di Botanica nella Seconda Università di Napoli.

Storia di una Pianta Ornamentale Eccellente: la Camelia di Maria Carolina a Caserta

Il Settecento fu la grande epoca della storia naturale a cui contribuirono i viaggi storici di James Cook, Louis Antoine de Bougainville e Philibert Commerson. Un rinnovato interesse per la natura si riscontra negli scritti di Jean Jacques Rousseau ed in quelli dei filosofi dell'illuminismo. Fu il secolo delle collezioni di piante, animali e minerali.

La botanica era ancora intimamente legata alla medicina, per cui le ricerche dei medici-naturalisti in Europa riguardavano primariamente le proprietà terapeutiche delle piante, in particolare di quelle introdotte con i grandi viaggi di



Il Prof. Giovanni Aliotta

esplorazione, e la loro classificazione secondo criteri che ne facilitassero il riconoscimento. E' in questo contesto che avviene l'introduzione della Camelia in Europa. Essa è strettamente connessa con la pianta del Tè ed all'attività di società commerciali dette Compagnie delle Indie. In Italia, la prima Camelia è giunta intorno al 1786 per opera del giardinere-botanico John Andrew Graefer e fu accolta come ospite di riguardo nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta, dove oggi rappresenta una delle più antiche camelie viventi in Europa.

Giovanni Aliotta

Campagna contro l'AIDS



Il Prof. Evangelista Sagnelli

Nel corso della stessa serata di venerdì 13 marzo, sono state consegnate le targhe ricordo al gruppo di medici volontari, come riconoscimento per l'opera generosamente prestata nella campagna informativa e preventiva contro l'AIDS, promossa dal nostro Club nei mesi di ottobre-novembre scorsi. Come si ricorderà, l'iniziativa fu coordinata dal nostro socio Vincen-

zo Messina e si sviluppò in varie fasi con incontri nelle scuole e nelle caserme per illustrare i rischi del terribile contagio e la profilassi appropriata. L'equipe medica, guidata dal Prof. Evangelista Sagnelli, ordinario di malattie infettive presso la Seconda Università di Napoli, è stata composta, oltre che dal nostro consocio Messina, dal dott. Angelo Iodice e dalla



La Dott.ssa Filomena Simeone



Il Dott. Angelo Iodice

dott.ssa Filomena Simeone. Inoltre, l'A.O. S. Sebastiano e S. Anna di Caserta mise a disposizione il proprio laboratorio specializzato per analisi anonime e gratuite. La campagna si concluse con una affollata manifestazione presso l'Auditorium della Provincia il primo dicembre scorso ed ebbe come testimonial il calciatore del Napoli Paolo Cannavaro.



Le nostre riunioni

Giovedì 26 marzo 2009, ore 13:30, Jolly Hotel

In un'affollata riunione, giovedì 26 marzo u.s., il past president Giuseppe Santabarbara ha tenuto una ampia e ben documentata relazione sul "Rotary in Italia".

Dopo un accenno alla nascita del Rotary in America ed alla prima diffusione in Europa, il relatore si è soffermato sulla sua introduzione in Italia. Il primo Club è nato a Milano il 19 giugno 1923, cui seguirono nel 1924 il club di Trieste e nel 1925 i clubs di Roma, Torino, Napoli, Palermo, Genova, Firenze, Livorno, Venezia, Bergamo, Parma, Cuneo. Erano gli anni della nascita del fascismo ma, almeno inizialmente, il Rotary poté continuare a svilupparsi. Mussolini non volle accettare la nomina a socio onorario, che, invece, fu accettata da diversi membri della famiglia reale. Negli anni 1927-29, anche per la grave crisi economica mondiale, il Rotary venne visto come un'organizzazione massonica e, pertan-



Giuseppe Santabarbara

to, avversato. Ferma avversione manifestò anche la Chiesa, che criticò il codice etico rotariano del 1915, affermando - come ha riportato testualmente Santabarbara - che esso «si risolve in un puro e stretto utilitarismo individuale mascherato di vaghe idealità umanitarie.» Chiarita la questione con gli organi ecclesiastici, seguirono gli anni del consenso, sostenuto anche dal regime fascista, che, però, si riservò l'approvazione della nomina dei Governatori. La guerra etiopica (1935-36) segnò una nuova

rottura con il governo fascista. Nel 1936 il Duce rifiutò l'udienza al Presidente intenzionale del Rotary, William Manier. In realtà il regime dittatoriale non poteva accordarsi con i principi di libertà del Rotary. Nella riunione del Consiglio Nazionale del Rotary Italiano del 14 nov. 1938 fu deciso lo scioglimento, analogamente a quanto era già avvenuto in Spagna, in Germania ed in Austria. Dopo la guerra si ricostituirono molti clubs mentre bisognò attendere la fine degli anni cinquanta per vincere le diffidenze della Chiesa. Con dati puntuali e precisi, Santabarbara ha, poi, illustrato lo sviluppo del Rotary in Italia dal dopoguerra ad oggi sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista delle tematiche e dei progetti sviluppati, tra cui ha ricordato il restauro dell'Ara pacis a Roma e soprattutto il progetto Polioplus, la cui idea originaria è germogliata proprio in Italia.

I nuovi soci



Giovanna Ferrara



Pasquale Pilla



Clara Piscitelli

In quest'ultimo mese il nostro Club si è arricchito di ben sei unità. Nella conviviale serata del 27 febbraio scorso, vigilia dello Junior Day, alla presenza del Governatore G. Parlato e del PDG R. Pallotta d'Acquapendente, nonché di molti altri rotariani provenienti da tutto il Distretto, sono stati accolti nel Club i soci: **Giovanna Ferrara**, imprenditrice del settore moda, presentata da G. Vecchione; **Pasquale Pilla**, commercialista, presentato da A. Cipullo; **Clara Piscitelli**, imprenditrice di apicoltura, presentata da A. Citarella. Nella conviviale serata del 13 marzo scorso sono entrati nella famiglia rotariana i nuovi soci:

Don Antonello Giannotti, sacerdote, presentato da G. De Iorio e P. Tortora; **Francesco Lugnano**, avvocato, presentato da C. Verzillo; **Antonio Magli**, presidente dell'Università della Terza età, presentato da F. Luminoso.



Don Antonello Giannotti



Francesco Lugnano



Antonio Magli



San Leucio, 3 aprile 2009: giornata di studio

Dal recupero ambientale un'opportunità per Caserta

Una provincia strategica, il territorio ideale per realizzare il riequilibrio necessario tra le zone costiere e le aree interne della Campania. Per anni è stata questa la missione, più o meno possibile, di Terra di Lavoro, cerniera geografica indispensabile tra uno sviluppo intensivo e di alto valore aggiunto almeno sul piano economico (quello della costa) e il ritardo delle aree interne.

Una missione che con il tempo ha perso di credibilità, stravolta da anni di gestione dissennata e politicamente inadeguata del territorio e naufragata di fronte a scelte (non solo di pianificazione urbanistica) del tutto avulse da una corretta logica di crescita culturale, sociale ed economica. In questo contesto, nel quale si sono scaricate le contraddizioni del mancato sviluppo dell'area metropolitana di Napoli (più simile ormai ad un continuum edilizio che ad un vero e proprio progetto di espansione abitativa e demografica con relativi servizi e vivibilità), ha assunto un peso - questo sì - strategico la questione ambientale. L'inquinamento da polveri, le emergenze diossina e rifiuti, con conseguenze pesanti sulla catena alimentare e dunque sulla salute, l'abbandono dei corsi d'acqua e un'infinita serie di frodi hanno determinato contraccolpi pesanti su un sistema già di per sé malandato (per storiche ragioni di disinteresse, superficialità, abbandono). Caserta ai primi posti nelle classifiche degli attentati all'ecosistema - nonostante iniziative di assoluto valore naturalistico come la creazione di due oasi del Wwf, le attività di una università articolata in numerose facoltà diffuse sul territorio e la presenza di importanti realtà industriali che operano nel settore della bonifica ambientale - è diventata negli anni una triste ma puntuale realtà.

E' partendo da questo quadro - sicuramente non pessimista - dell'esistente che il Rotary ha promosso una giornata di studio e di riflessione che al di là del monitoraggio della situazione si prefigge un obiettivo: dimostrare, testimonianze alla mano, che la rinascita della provincia può iniziare proprio dall'ambiente, ovvero da una serie di interventi che nel rispetto totale e prioritario della legalità trasformino degrado e incuria in valore aggiunto sul piano economi-

co e occupazionale. Il messaggio dell'iniziativa che ripercorrerà anche nella storia il ruolo del territorio casertano e le sue potenzialità, vuole spingere ad una presa di coscienza: investire sull'ambiente, anche dal punto di vista industriale e dunque imprenditoriale, può diventare una risorsa di straordinario impatto per il riscatto di una terra martoriata ma ancora così strategica a se stessa e all'area metropolitana.

Programma

MATTINA, ore 10 - 13

Prolusione:

Gianpaolo Iaselli

Presidente Rotary Club Caserta

Saluti delle autorità:

Nicodemo Petteruti

Sindaco di Caserta

Francesco Rossi

Rettore della Seconda Università di Napoli

Storia arte cultura

Alle radici della nostra cultura

Giuseppe de Nitto

Storia Patria di Terra di Lavoro

Beni culturali e ambiente:
patrimonio da salvaguardare

Nicla Virgilio

Seconda Università di Napoli

Territorio

La devastazione delle risorse

Carmelo Burgio

Comandante provinciale Carabinieri Caserta

Economia

Il recupero dell'ambiente: primo passo per il recupero economico

Paolo Cupo

Ordinario di Economia e politica agraria Università di Napoli Federico II

Testimonianze

Il recupero dell'ambiente:
una svolta per sviluppo,
industria e occupazione

Industria: Giuseppe Vitiello

Pignataro Patrimonio

Antonio Diana

Erreplast - SRI

Agricoltura:

Vito Amendolara

Coldiretti Campania

Mondo del lavoro:

Carmine Crisci

Segretario Cisl

POMERIGGIO ore 15 - 17.30

TAVOLA ROTONDA

Moderatore: Giuseppe Blasi

Scuola di giornalismo

Università di Salerno

Politica, competenze, cultura,
imprenditoria: sinergie per
definire le tappe del recupero

Nando Satonastaso

Giornalista

Ricostruzione e rivalutazione
del territorio

Andrea Buondonno

Ordinario di Pedologia

Seconda Università di Napoli

Rilancio dell'economia:

Vincenzo Maggioni

Presidente della fac. di Economia

Seconda Università di Napoli

L'ambiente e la prospettiva
della vivibilità:

Clementina Chieffo

*Presidente commissione consulenza
ambientale del Consiglio nazionale
dei dottori commercialisti e degli
esperti ambientali*



Clessidra



Nel Mese di Aprile festeggiano il **compleanno**: Oscar Bobbio il 20; Renato Caiola il 3; Roberto Capobianco il 24; Franco Cervo il 14; Anna Maria Di Maio l'11;

Vomcemzo Iannotti il 28; Gianpaolo Iaselli l' 11; Roberto Mannella il 4; Raffaele Merolla il 25; Alfredo Messoro il 23.

Festeggiano l'**onomastico**:

Vincenzo Striano, Vincenzo Iannotti, Vincenzo Messina, Vincenzo Limone, Vincenzo Di Caprio, Vincenzo Cappello il giorno 5; Alberto Patria l' 8; Giorgio Iannotti il 23; Marco Sabelli il 25

Auguri a tutti!

ma auguri particolari a

Oscar Bobbio

per la nascita del nipotino

Oscar

Attività dell'ambulatorio medico

L'Ambulatorio Medico istituito dal nostro Club è in funzione dal 1 Febbraio scorso presso la Parrocchia del SS. Nome di Maria a Puccianiello, nei locali messi a disposizione dal parroco, Don Antonello Giannotti. Le visite vengono svolte da medici rotariani affiancati da alcuni medici volontari non appartenenti al Rotary. Altri volontari, alcuni appartenenti alla famiglia rotariana, svolgono compiti di segreteria. L'attività si svolge, quindi, regolarmente e le prestazioni sono gratuite per tutti. Fino ad oggi, 23 marzo, sono state visitate venticinque persone, prevalentemente extracomunitarie, prive di qualsiasi assistenza. Ad esse spesso sono stati forniti farmaci e prestazioni specialistiche (esami ecografici e radiografici) gratuite, eseguite presso studi privati messi a disposizione dai medici rotariani.

Questa utenza aumenterà certamente perché le persone che si sono rivolte all'Ambulatorio hanno ricevuto, al di là della prestazione sanitaria, accoglienza e sostegno umano. L'attività potrà proseguire solo se i rotariani tutti collaboreranno, anche nel futuro, convinti della funzione che svolge.

Antonio Citarella

Se vuoi essere informato in tempo reale, consulta il nostro sito web:
www.rotaryclubcaserta.it

Consiglio Direttivo 2008/2009

Presidente **Gianpaolo Iaselli**

Vice Presidente Antonio Citarella *Segretario* Giuseppe Luberto

Tesoriere Rolando Cusano *Prefetto* Angelo Farina

Past President Giuseppe Santabarbara

Presidente incoming Giuseppe Vecchione

Consiglieri: Giovanni Discepolo, Luigi Gorga, Vincenzo Messina, Ruggero Pilla, Corrado Verzillo.

Sito web: www.rotaryclubcaserta.it

Per informazioni: info@rotaryclubcaserta.it

Presidente: tel. 0823.352028 - cell. 335.6877923 e-mail: gianpaolo.iaselli@studiolex56.it

Segretario: tel. 0823.327835 - cell. 393.9054632 e-mail: segreteria@rotaryclubcaserta.it

IBAN: IT82 W010 1014 9300 8327 7930 111

Conto intestato a: Rotary Club Caserta Terra di Lavoro presso Banco di Napoli
(Gruppo Intesa - c.so Trieste, 116 - 81100 Caserta)